



COMUNE DI MONTIANO

Processo verbale delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Seduta del 22/04/2024 – delibera numero 9

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI MULTIPRESTAZIONALI ED ECOLOGICO AMBIENTALI E DELLE COMPENSAZIONI AMBIENTALI (DEAM/CA) – APPROVAZIONE.

L'anno **(2024)**, il mese di **Aprile**, il giorno **ventidue**, si è adunato il Consiglio, in seduta pubblica di prima convocazione, previo avviso scritto notificato in tempo utile ai consiglieri.

Presiede Fabio Molari – Sindaco

Assiste il Vice Segretario Andrea Lucchi

NOMINATIVO		NOMINATIVO	
MOLARI FABIO	P	ZOFFOLI DAVIDE	P
PEDRELLI ENRICO MARIA*	P	BIONDI RUBEN	A
POLLINI VINCENZO	P	ZOFFOLI LORIS	P
VIGNALI GIOVANNI	P	FAEDI AUGUSTA	P
CAGUANA PINGUIL SEGUNDO MANUEL	A	FABBRI LISA	P
FAEDI SIMONA	P		

* Presente in videoconferenza ai sensi di quanto previsto dalla Delibera di C.C. n.14 del 13/04/2022.

Presenti: n. 9 - Assenti: n. 2

Vengono nominati scrutatori i consiglieri: VIGNALI GIOVANNI, ZOFFOLI DAVIDE, FABBRI LISA

Sono presenti gli Assessori: RUSCELLI MAURO, RIDOLFI RENATO

PREMESSO che:

il Comune di Montiano è dotato dei seguenti strumenti urbanistici vigenti:

- **Piano Urbanistico Generale** (d'ora in poi PUG), approvato ai sensi della Legge urbanistica n. 24/2017, con deliberazione di CC n. 2 del 20/02/2023;
- **Regolamento Edilizio** approvato con deliberazione di CC n. 4 del 13/03/2023, redatto secondo lo schema di Regolamento Edilizio tipo;

TENUTO CONTO che:

- il PUG Cesena-Montiano stabilisce che tutti gli interventi di nuovo insediamento, riqualificazione, rigenerazione, recupero, rifunzionalizzazione ecc. concorrono alla realizzazione del progetto urbano della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale, tramite la realizzazione e cessione delle dotazioni territoriali, tra cui anche le dotazioni ecologico-ambientali (d'ora in poi DEAm);
- nelle norme di PUG, infatti, viene più volte stabilito che tra le opere necessarie alle trasformazioni del territorio vi siano *"le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale e le dotazioni ecologiche ed ambientali, le quali non sono oggetto di scomputo dal contributo di costruzione e non possono essere monetizzate"*;
- nella Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale (d'ora in poi SQUEA), allegata al PUG, viene riportato che *"il PUG è chiamato a definire i criteri e metodi di valutazione del beneficio pubblico, differenziando fra interventi di nuova urbanizzazione e rigenerazione urbana. Fra i criteri utilizzabili dal PUG vi sono quelli inerenti: le quantità e tipologie di attrezzature e spazi collettivi richiesti dalla Strategia; le condizioni di accessibilità, con riferimento anche alla mobilità sostenibile; le reti tecnologiche; le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale e le dotazioni ecologiche ed ambientali richieste"*;

DATO ATTO che:

- le compensazioni ambientali e le dotazioni territoriali sono componenti fondamentali del processo edilizio poiché contribuiscono alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo territoriale equilibrato, al benessere sociale ed economico e alla conformità normativa, migliorando complessivamente la qualità della vita nelle comunità in cui vengono implementate e possono contribuire a ridurre gli impatti di eventi catastrofici, migliorando la resilienza delle comunità locali e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici;
- le dotazioni ecologico-ambientali, così come descritte dall'art. 21 della LR 24/2017, sono richiamate nella norma di PUG all'articolo **5.3.4**, denominato dotazioni multi-prestazionali e sono volte in particolare:
 - alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti responsabili del riscaldamento globale;
 - risanamento della qualità dell'aria e dell'acqua ed alla prevenzione del loro inquinamento;
 - alla gestione integrata del ciclo idrico;
 - alla riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico;
 - al mantenimento della permeabilità dei suoli e al riequilibrio ecologico dell'ambiente urbano;

- alla mitigazione degli effetti di riscaldamento (isole di calore);
 - alla raccolta differenziata dei rifiuti;
 - alla riduzione dei rischi: sismico, idrogeologico, idraulico e alluvionale.
- le quantità minime delle dotazioni ecologico-ambientali, sono indicate nelle Tabelle 6 e 7 riportate agli artt. **5.5.3 e 5.5.4. delle Norme del PUG**;
 - le dotazioni ecologico-ambientali possono essere realizzate dal soggetto attuatore sulla base delle seguenti opzioni:
 - all'interno del lotto di intervento e poi cedute o asservite al Comune;
 - su aree già a disposizione del Comune, poste nelle immediate vicinanze o comunque all'interno del quartiere in cui ricade l'intervento; in questo caso per poter attuare gli interventi, con **Determina n. 842/2023**, alla quale si rimanda, è stato approvato lo "Schema di accordo integrativo di cui all'art. 11 della Legge 241/1990, accessivo a titoli edilizi per la realizzazione di opere multiprestazionali, ecologiche ed ambientali, ai sensi degli artt. 5.3.3- 5.3.4 e art.5.5.4 (tabella 7) del PUG";

DATO ATTO INOLTRE che:

- risulta necessario stabilire un criterio che consenta di equiparare, a parità di prestazione, le differenti tecnologie di DEAm, anche in termini di impegno economico, considerato che il parametro della superficie non è del tutto rappresentativo delle diverse soluzioni attuabili (1 mq di bosco non è assimilabile a 1 mq di parcheggio, oppure a 1 mq di pista ciclabile alberata, ecc);
- da una analisi effettuata sui metodi di valutazione, si è optato per metodo del contro-valore economico delle opere (CVE), individuando un Valore Base (VB) per unità di superficie, pari a 92 €/mq;
- tale parametro, sulla base di successive analisi e valutazioni tecnico-estimative, potrà essere aggiornato con deliberazione di Giunta comunale; ;
- moltiplicando quindi la superficie di dotazioni ecologico-ambientali (DEAm) dovute, per il Valore Base (VB) di riferimento, si ottiene il contro-valore economico delle opere (CVE), quale riferimento monetario minimo per la realizzazione delle stesse, il quale dovrà essere sviluppato in opere DEAm, da dettagliare nel computo metrico estimativo e da allegare al progetto edilizio, da sottoporre agli uffici comunali competenti per la sua validazione;

TENUTO CONTO CHE:

- una volta definito l'importo e la quantità delle opere DEAm, risulta necessario definire il grado di qualità prestazionale di tali dotazioni, al fine di non vanificare l'obiettivo della qualità e della sostenibilità degli interventi;

RITENUTO QUINDI:

- necessario creare un compendio di modelli, esempi e casistiche applicative di dotazioni ecologico ambientali possibili, con esempi pratici, abachi compositivi, tecniche costruttive e materiali d'uso, di indirizzo i progettisti e i proponenti gli

interventi, al fine di facilitarne la corretta attuazione e garantire un alto livello qualitativo delle stesse;

- opportuno il coinvolgimento di più settori comunali, per il raggiungimento di tale obiettivo strategico, oltre a quello del Governo del Territorio (capofila), anche il Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio e il Settore Lavori Pubblici, al fine di poter condividere informazioni, esperienze applicative, metodi di valutazione, studi e ricerche, potendo un domani sperimentare anche a livello di opere pubbliche, tali metodologie, aumentando quindi anche il livello di qualità e competenza della Pubblica Amministrazione;
- conveniente, in termini di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, analizzare e determinare nel presente Regolamento il parametro del Valore Ecologico (VE) e le conseguenti misure di Compensazione Ambientali (CA), per quegli interventi di ampliamento delle attività produttive esistenti, da attuarsi con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 e smi, optando per il cosiddetto metodo STRAIN (STudio interdisciplinare sui RApporti tra protezione della natura ed Infrastrutture), approvato dal Regione Lombardia, con D.D.G. del 7 maggio 2007 n. 4517 "Criteri ed indirizzi tecnico-progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali e ambiente naturale", negli ultimi anni in uso anche in altre regioni italiane, tra cui l'Emilia -Romagna, per la valutazione di progetti complessi;

DATO ATTO QUINDI che:

- il lavoro di cui sopra ha portato alla redazione del "Regolamento per la realizzazione e valutazione delle Dotazioni Territoriali multi-prestazionali ed Ecologico Ambientali e delle Compensazioni Ambientali (DEAm/CA)", oggetto del presente atto di approvazione, il quale si compone di:

Parte 1: DOTAZIONI ECOLOGICHE e AMBIENTALI (DEAm);

Parte 2: MISURE DI COMPENSAZIONE E DI RIEQUILIBRIO AMBIENTALE (CA);

Parte 3: LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE (Abaco, Catalogo e Schede di approfondimento);

Parte 4: GLOSSARIO E ABBREVIAZIONI;

ALLEGATI:

- 1. Il Valore Base utile alla determinazione del CVE e i casi di soglia minimi;
- 2. Tabella di calcolo delle compensazioni ambientali (CA);

la "PARTE 1" è attuativa delle Norme di PUG, ed essenziale per la determinazione del contro-valore economico del quantitativo dovuto per le opere di DEAm, nel caso di interventi di nuovo insediamento, riqualificazione, rigenerazione, recupero, rifunzionalizzazione, ecc., sia nel caso di interventi diretti, sia di trasformazioni attuabili mediante Accordi Operativi, Piani Attuativi di Iniziativa Pubblica, Permessi di Costruire Convenzionati e procedimenti unici di cui all'art.53 LR 24/2017;

- in particolare la "PARTE 2" costituisce il riferimento principale per la definizione e la quantificazione delle compensazioni ambientali (CA), ad esempio per stabilire le

modalità e i requisiti per l'attuazione degli interventi di cui all'art.53 della LR 24/2017;

- le "PARTI 3-4" e gli allegati 1 e 2, mirano a fornire informazioni aggiuntive e dettagliate utili al progettista. Tali informazioni potranno essere aggiornate e/o variate nel tempo, in base a sviluppi tecnologici, oppure a nuovi materiali più performanti che il mercato potrà proporre;
- per queste motivazioni, le "PARTI 3-4" e gli allegati 1 e 2, costituiscono semplici riferimenti per i progettisti, i quali potranno proporre soluzioni alternative ma tecnologicamente equivalenti;

PRECISATO QUINDI che:

- le Parti 1 e 2 hanno valore cogente dalla data di esecutività della presente deliberazione, per la modifica sostanziale delle stesse sarà necessaria l'approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- la Parte 3 invece ha valore di indirizzo, non cogente, quale compendio di buone pratiche d'uso per la realizzazione delle dotazioni ecologico ambientali. Vista la sua natura non prescrittiva potrà essere aggiornata con Delibera di Giunta Comunale;
- l'Allegato 1, relativo al calcolo e alla stima del valore base (VB), è cogente e potrà essere aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale;
- l'Allegato 2, relativo alla Tabella di calcolo delle compensazioni ambientali (CA), è cogente e potrà essere aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale;

PRECISATO INOLTRE CHE:

- vista la natura strategica degli obiettivi perseguiti, si ritiene opportuno avviare un monitoraggio delle attuazioni del Regolamento stesso (pubbliche e private), dalla data di approvazione, potendo così misurare gli effetti dello stesso sull'ambiente e sul territorio;

RITENUTO INOLTRE NECESSARIO:

- approvare, con separato e specifico atto, tale Regolamento anche per il Comune di Cesena, in virtù della Convenzione sottoscritta in data 17/12/2018, tra il Comune di Cesena e Montiano, per le materia Urbanistica-Ufficio di Piano;

VISTI e RICHIAMATI:

- LR 24/2017 e smei;
- DGR 110/2021 e smei;
- LR 15/2013 e smei;
- Legge 241/1990 e smei;
- D.Lgs. 267/2000 e smei;

DATO ATTO INFINE che il presente “**Regolamento per la realizzazione e valutazione delle Dotazioni Territoriali multi-prestazionali ed Ecologico Ambientali e delle Compensazioni Ambientali (Deam/CA)**”, risponde agli obiettivi:

- del PUG dei Comuni di Cesena e Montiano, in quanto sostiene ed incentiva il ricorso alle Nature Based Solutions, così come definite dalla Commissione Europea, quali soluzioni ispirate e supportate dalla natura, che sono economicamente convenienti, forniscono contemporaneamente benefici ambientali, sociali ed economici e contribuiscono a costruire la resilienza;
- delle Strategie per il recupero e la riconnessione ecologica dell’Unione dei Comuni della Valle Savio (approvato nel 2021), della Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna (approvato nel 2013), del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici - PNACC (2023) e della EU Strategy on Adaptation to Climate Change (2021);

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 49 comma 1 del Dlgs 267/2000, la presente deliberazione non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisiti in via preliminare i pareri favorevoli di cui all’art. 49 del D.Lgs. 267/2000 di seguito riportati;

Udita la discussione come di seguito riportata:

Il Sindaco illustra la proposta di delibera e passa la parola all’ing. Paola Sabbatini.

PAOLA SABBATINI: Buona sera a tutti, faccio un’introduzione molto breve. A circa un anno dall’approvazione del PUG e del regolamento edilizio ci troviamo ad approvare un nuovo regolamento che è figlia della nuova parte attuativa dello strumento urbanistico; ci siamo trovati a dover affrontare dei temi nuovi che sono stati introdotti dalla legge regionale 24 in merito alle dotazioni territoriali che sono necessarie per i nuovi insediamenti e quindi abbiamo pensato di costruire questo regolamento inizialmente nato come linee guida interne per consentire agli uffici di valutare la corretta applicazione di questa norma che è completamente nuova per tutti in regione tanto che il PUG Intercomunale Cesena – Montiano è stato il quarto, quinto piano approvato in regione Emilia – Romagna quindi ci troviamo a dover affrontare delle tematiche nuove e che ci pongono dei temi che non sono mai stati affrontati prima, abbiamo cercato di valutare anche come si erano comportati altri comuni ma siamo i sostanzialmente i primi ad approvare un regolamento di questa natura, un regolamento che ci serve sia come uffici comunali per verificare la corretta applicazione sia sono delle linee guida per i progettisti per mettere in campo quelle azioni che servono proprio per contestualizzare i nuovi interventi con una componente ecologica ambientale nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 24. Passo ora la parola all’arch. Marco Ruggeri che è il tecnico dell’ufficio di piano Cesena – Montiano che ha tenuto le fila di questo regolamento che è stato

costruito a più mani in accordo sia con il settore lavori pubblici sia con il settore ambiente e tutela del territorio che hanno dato un grande contributo a questo lavoro.

MARCO RUGGERI: Come ha detto l'ing. Sabbatini è un regolamento che è nato nel nostro intento per facilitare, dal punto di vista dei progettisti, la possibilità di andare a individuare quelle che sono le dotazioni ecologiche ambientali previste dalla legge regionale 24, che prevede anche quelle che sono le dotazioni che riguardano prettamente gli interventi più complessi ma soprattutto anche gli interventi diretti, più semplici; la nostra necessità era quella di andare a creare uno strumento che servisse per determinare quelle che erano le compensazioni ambientali. Siamo riusciti a inserirlo non solo come metodo di controllo da parte dell'amministrazione comunale ma come vero e proprio elemento progettuale per i tecnici in modo da riuscire a valutare attentamente quelli che possono essere tutte le compensazioni ambientali, quindi quella perdita di valore ambientale che in determinati interventi viene a togliersi alla comunità.

Lo strumento nasce proprio per facilitare i tecnici e l'amministrazione comunale nella valutazione di queste problematiche. Queste nuove dotazioni ambientali sono state introdotte dalla legge urbanistica, era importante quindi creare uno strumento che potesse in qualche modo aiutare tutti, anche perché quando parliamo di dotazioni ecologiche ambientali parliamo di quegli interventi diretti come è stato poi ripreso e inserito all'interno del PUG abbiamo che per tutti gli interventi avremo le dotazioni classiche che sono quelle del verde e dei parcheggi ma anche quelle che vengono definite altre dotazioni e sono tutti quegli accorgimenti che oggi nelle progettazioni sono fondamentali proprio per andare incontro al discorso ecologico e verde, quello che è successo un anno fa è emblematico, quindi andare a creare una metodologia nuova di ragionare nei nuovi interventi non solo quelli diretti ma anche in quelli più complessi a favore appunto della parte ecologica e verde è importante. Vorrei specificare che quando parliamo di elementi ecologici non sono elementi prettamente attinenti all'albero o al prato che sono elementi semplici; le dotazioni ecologiche ambientali sono più complesse si va, come vengono definiti dalla legge regionale, interventi che potrebbero riguardare la parte sismica piuttosto che interventi di risparmio idrico, è una cosa veramente molto complessa che non viene mai definita attentamente dalla legge regionale. Con questo strumento siamo riusciti in parte a declinare quelli che sono i metri quadrati di altre dotazioni per poi dopo valutare progetto per progetto quello che è l'investimento che viene fatto negli interventi a favore dell'ecologia, quindi di conseguenza si riesce a d avere in qualche modo un controllo di quello che è il vero apporto ecologico che ogni intervento sia semplice che complesso da alla comunità. La cosa importante sia per quanto riguarda le dotazioni ecologiche ambientali sia le compensazioni è che si da la possibilità alle amministrazioni di creare dei veri e propri progetti, progetti che possono essere condivisi e possono avere una valenza maggiore per la comunità, dove far convogliare alcune di queste risorse per avere un risultato da presentare ai cittadini di una certa rilevanza perché soprattutto per gli interventi diretti potremmo avere degli apporti ecologici ambientali ridotti e quindi possono essere istituiti dall'amministrazione dei veri e propri capitoli dove si andranno a realizzare proprio delle politiche ecologiche ambientali magari più rilevanti e più consistenti. Per fare un esempio, le amministrazioni potranno decidere di fare degli interventi di desigillazione verso aree, come ad esempio i parcheggi, per creare dei servizi

con un livello qualitativo migliore. Quindi andare a de sigillare anche quella parte di territorio già costruito che può naturalmente servire proprio come sappiamo nell'evoluzione a livello climatico che sta avvenendo nei nostri territori. Quindi diciamo che questo regolamento serve sia all'amministrazione ma anche ai progettisti. Una parte del regolamento sono degli studi che sono stati fatti dagli uffici, in questo caso del Comune di Cesena , per dare delle indicazioni a livello generale su quelle che potranno essere le evoluzioni dell'architettura o quello che si aspetta da determinati interventi. Faccio un esempio sui tetti verdi, sui parcheggi che potranno avere parcheggi ecologici, piste ciclabili ecologiche, utilizzo di materiali differenti rispetto a quelli classici; quindi questo regolamento è una prima parte che sono delle vere e proprie norme e delle tabelle di calcolo e degli studi e indicazioni su quello che l'amministrazione si pone elementi pregnanti rispetto a dei progetti e quindi elementi che possono in qualche modo avere una rilevanza non solo architettonica ma anche ecologica e ambientale. Questa parte di regolamento che propone anche delle schede con indicazioni precise su ipotesi di materiali è una parte che sarà in continua evoluzione proprio perché le tipologie cambiano, la tecnologia va avanti anche e soprattutto nella parte dei materiali e quindi potranno essere valutati inserimenti di nuove tipologie di materiali, nuove schede che potranno derivare non solo dagli studi dell'amministrazione ma anche proposte esterne di progettisti che magari affrontano e ci propongono soluzioni che possiamo ritenere valide per altri progetti.

Il Sindaco visto che nessun consigliere ha chiesto la parola, pone ai voti la proposta di delibera.

La votazione resa per alzata di mano registra il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI: 9

CONSIGLIERI VOTANTI: 6

Favorevoli: 6 (Fabio Molari, Enrico Maria Pedrelli, Vincenzo Pollini, Giovanni Vignali, Davide Zoffoli, Loris Zoffoli)

Astenuti: 3 (Augusta Faedi, Lisa Fabbri, Simona Faedi)

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE**, per le motivazioni descritte in premessa e che espressamente si richiamano, il **"Regolamento per la realizzazione e valutazione delle Dotazioni Territoriali multi-prestazionali ed Ecologico Ambientali e delle Compensazioni Ambientali (Deam/CA)"**- il cui testo è allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2. DI DARE ATTO** che il **"Regolamento per la realizzazione e valutazione delle Dotazioni Territoriali multi-prestazionali ed Ecologico Ambientali e delle**

Compensazioni Ambientali (Deam/CA)", oggetto del presente atto di approvazione, si compone delle seguenti parti:

Parte 1: DOTAZIONI ECOLOGICHE e AMBIENTALI (DEAm);

Parte 2: MISURE DI COMPENSAZIONE E DI RIEQUILIBRIO AMBIENTALE (CA);

Parte 3: LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE (Abaco, Catalogo e Schede di approfondimento);

Parte 4: GLOSSARIO E ABBREVIAZIONI;

ALLEGATI:

- 1. Il Valore Base utile alla determinazione del CVE e i casi di soglia minimi;
- 2. Tabella di calcolo delle compensazioni ambientali (CA);

3. DI STABILIRE che:

- le Parti 1 e 2 hanno valore cogente dalla data di esecutività della presente deliberazione, per la modifica sostanziale delle stesse sarà necessaria l'approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- la Parte 3 invece ha valore di indirizzo, non cogente, quale compendio di buone pratiche d'uso per la realizzazione delle dotazioni ecologico ambientali. Vista la sua natura non prescrittiva potrà essere aggiornata con Delibera di Giunta Comunale;
- l'Allegato 1, relativo al calcolo e alla stima del valore base (VB), è cogente e potrà essere aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale;
- l'Allegato 2, relativo alla Tabella di calcolo delle compensazioni ambientali (CA), è cogente e potrà essere aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale;

4. DI STABILIRE INOLTRE CHE, vista la natura strategica degli obiettivi perseguiti, è necessario avviare il monitoraggio delle attuazioni del regolamento stesso (pubbliche e private), dalla data di approvazione, potendo così misurare gli effetti dello stesso sull'ambiente e sul territorio;

5. DI DARE ATTO CHE, con separato e specifico atto, verrà approvato tale Regolamento anche per il Comune di Cesena, in virtù della Convenzione sottoscritta in data 17/12/2018, tra il Comune di Cesena e Montiano, per le materia Urbanistica-Ufficio di Piano;

6. CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Dlgs 267/2000 la presente deliberazione non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

7. DI STABILIRE che il sopracitato Regolamento entrerà in vigore alla data di esecutività della presente deliberazione.

8. DI PROVVEDERE alla pubblicazione della presente delibera, in ottemperanza alle norme in materia di trasparenza.

Inoltre,

IL CONSIGLIO

Attesa l'urgenza di provvedere;

A voti unanimi palesemente espressi,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4- D.Lgs 267/2000.

Letto approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Fabio Molari

Il Vice Segretario
Andrea Lucchi